

Giorni fa un topo morto “contornato” da alghe sul lungomare di Pescara, ha chiuso in bellezza, con un botto, la stagione estiva.

La sofferenza dell'inquinamento del mare esiste da decenni ed è evidente, ma con il rimpallarsi le responsabilità, le interviste, la faccia tosta, il problema non si risolve.

Chissà perché solo ora tutti si preoccupano! La colpa sarebbe dei depuratori che non vengono sottoposti a manutenzione, ma **l'ACA (Azienda Comprensoriale Acquedottistica)**, responsabile dei depuratori della sua area di attività, immediatamente ha smentito la notizia. La causa potrebbe dipendere **dagli scarichi abusivi**, anche se ha dovuto ammettere che hanno riscontrato un calo dell'efficienza depurativa all'impianto, **in località Fosso Pretaro di Francavilla al Mare CH**. I valori non conformi, sui campionamenti effettuati il 3 settembre e comunicati al sindaco, **hanno nuovamente fatto scattare il divieto di balneazione**. Quello che è difficile capire è come a distanza anche di un giorno i valori cambiano. Il cittadino, il turista, si trova frastornato. **Oggi si domani no!** Intanto le analisi **dell'ARTA (Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente)** continuano a mostrare una descrizione di forte inquinamento per lo sversamento nel mare delle acque reflue (liquami di fogna) del depuratore. La verità è che **l'inquinamento marino** per il mancato funzionamento dei depuratori è identico nella maggior parte delle regioni della penisola, non è un problema locale dell'Abruzzo.

La FEE (Fondazione per l'Educazione Ambientale) assegna le bandiere blu ai singoli tratti di costa e non a tutto il litorale della località interessata. Eppure sul sito dell'organizzazione e soprattutto sui portali istituzionali di diversi Comuni **la differenza non viene sottolineata, così che anche i tratti di spiaggia dello stesso comune non balneabili diventano blu.** Per avere la bandiera blu, l'acqua deve essere di qualità “eccellente”, non basta che sia “buona o sufficiente”. Inoltre il regolamento FEE prevede che **“la spiaggia e l'area circostante devono trovarsi nelle condizioni di massimo rispetto dei piani regolatori e della**

legislazione ambientale". Perbacco, qualcosa non quadra ed allora teniamoci i responsabili che blaterano, (conversazione inutile) ed aspettiamo l'anno prossimo.

Le Confesercenti e gli ambientalisti, perché non promuovano cortei contro i depuratori malfunzionanti e le amministrazioni locali che non provvedono alla loro manutenzione, invece di fare la guerra al settore della ricerca degli idrocarburi, motivandolo che bisogna sviluppare il turismo?

Se tutti i governanti della terra ritornassero per un momento bambini e con la loro ingenuità recitassero questa filastrocca, di moda negli anni cinquanta, un po' modificata: **"Giro giro tondo salva il mondo salva la terra niente giù per terra"**, che descrive la promozione dedicata **alla tutela dell'ambiente**, questo tornare bambini, sarebbe un buon **esempio per salvare l'umanità dalla devastazione planetaria**. L'idea nasce per invogliare i cittadini alla **"cultura dello spreco"**, ad una corretta separazione dei rifiuti per il loro avvio al riciclo, **specialmente della plastica**, che costituisce la maggior parte dei rifiuti che finiscono in mare.

Charles Darwin biologo e naturalista britannico che ha formulato la teoria dell'evoluzione delle **SPECIE** (La classificazione degli organismi viventi) e sugli **SPAZI** che al suo tempo (1809-1882) **erano minacciati**, ha fatto una osservazione scientifica e una constatazione empirica con il risultato che **quando siamo con gli animali, nei giardini e con i vari spazi verdi, si soffre meno la depressione**.

Luciano Pellegrini agnpell@libero.it

cell +393404904001